

## Bisanzio

Francesco Guccini

Anche per questa sera  
La luna e' sorta  
Affogata in un colore  
Troppo rosso e vago.

Vespero non si vede,  
Si e' offuscata,  
La punta dello stilo  
Si e' spezzata.  
Che oroscopo sai trarre questa sera,  
Mago?  
Io Filemazio,  
Protomedico matematico astronomo,  
Forse saggio.  
Ridotto come un cieco  
A brancicare attorno,  
Non ho la conoscenza, od il coraggio  
Per fare quest'oroscopo,  
Per divinar responso,  
E resto qui ad aspettare che ritorni giorno  
E devo dire, devo dire,  
Che sono forse troppo vecchio  
Per capire  
Che ho perso la mia mente  
In chissa' quale abuso, od ozio,  
Ma stan mutando gli astri  
Nelle notti d'equinozio.  
O forse io, forse io,  
Ho sottovalutato questo nuovo dio,  
Ma vedo in me e nei segni  
Che qualcosa sta cambiando,  
Ma e' un debole presagio  
Che non dice come e quando...  
Me ne andavo l'altra sera  
Quasi inconsciamente  
Giu' al porto Bosphoreion  
La' dove si perde  
La terra dentro al mare  
Fino quasi al niente  
E poi ritorna terra  
Ma non e' piu' occidente.  
Che importa a questo mare  
Se essere azzurro o verde?  
Sentivo i canti osceni  
Degli avvinazzati  
Di gente dallo sguardo avvilluppato e vuoto  
Ippodromo bordello, e nordici soldati  
Romani e Greci urlate,  
Dove siete andati...  
Sentivo bestemmiare in Alamanno  
E in Goto...  
Citta' assurda, citta' strana...  
Di quest'imperatore sposo di puttana,  
Di plebi smisurate, labirinti ed empieta'  
Di barbari che forse sanno gia' la verita'.  
Di filosofi, e di etere,  
Sospesa tra due mondi, e tra due ere

Fortuna e eta' han deciso  
Per un giorno non lontano,  
Ma il fato chiederebbe  
Che scegliesse la mia mano, ma...  
Bisanzio e' forse solo un simbolo insondabile  
Crudele e ambiguo, come questa vita  
Bisanzio e' un mondo che non mi e' consueto  
Bisanzio e' un sogno che si fa incompleto.  
Forse Bisanzio non e' mai esistita  
E ora e' giorno, e un'altra notte e' andata  
Lucifero e' gia' sorta, e si alza un po' di vento  
E' freddo sulla torre, o e' l'eta' mia malata  
Confondo vita e morte, non so chi e' passata  
Mi copro con la testa il capo e piu' non sento,  
E mi addormento  
Mi addormento  
Mi addormento